

Sempre più disastroso il bilancio della «missione» dell'inviato di Nixon

DALLA PRIMA

Rockefeller non va in Venezuela per paura di manifestazioni ostili della popolazione

Il presidente venezolano, Caldera, lo ha espressamente invitato a rinunciare alla visita che doveva avvenire ieri - La Confederazione unitaria dei lavoratori cileni fa appello a dimostrazioni contro la politica di rapina imperialistica degli USA nell'America Latina



Due momenti della possente ondata di manifestazioni antiamericane nell'America Latina, in occasione del viaggio di Rockefeller. A SINISTRA, a La Paz (che l'inviato di Nixon non ha potuto visitare) uno scontro fra studenti e polizia. A DESTRA, a Cordoba, dove la repressione poliziesca si è scatenata spietatamente, una macchina data alle fiamme durante gli scontri

CARACAS, 2. Nelson Rockefeller, governatore di New York e inviato particolare del presidente Nixon in America Latina, ha subito un altro scacco oggi in quello che appare uno dei più disastrosi «viaggi di studio» della diplomazia americana. Egli, su espresso invito del presidente venezolano Caldera ha «saltato» la visita nel Venezuela, prevista per oggi. Caldera per timore di dimostrazioni popolari ha suggerito a Rockefeller di non andare a Caracas. Il governatore americano ha ricevuto la richiesta a Port of Spain, nel Trinidad, dove si era recato dopo l'insuccesso delle sue precedenti visite. Rockefeller ha parlato con i giornalisti e ha espresso la sua «delusione» per quest'ultimo rinvio, che ha così suggellato i risultati disastrosi del suo viaggio. Egli ha detto che la richiesta gli è stata presentata «per evitare disordini di elementi che non rispettano le opinioni del governo o della maggioranza della popolazione». Formulazione questa che, a chiunque appartenga, è notevolmente ridicola poiché sembrerebbe abbastanza agevole per un governatore, per un esercito e per una polizia contenere eventuali dimostrazioni di «elementi» ostili alla politica di rapina che gli USA svolgono da tempo nel Sud America. Meno agevole, invece, ed è questo appunto il caso, sarebbe stato stroncare manifestazioni di massa.

Per il sabotaggio all'oleodotto Darhan-Sidone

Inquinare le acque del mare di Galilea

Il portavoce del Fronte palestinese afferma che è stato inflitto a Tel Aviv un danno di cento milioni di dollari - Replica alle critiche di «Al Ahran»

AMMAN, 2. In seguito al sabotaggio dell'oleodotto Darhan-Sidone - che attraversa la zona di Golan occupata dagli israeliani - Israele riceverà un danno economico di circa 100 milioni di dollari: lo ha sostenuto Ahmad Jibrel, portavoce del Fronte di liberazione della Palestina il quale ha rivendicato la responsabilità dell'attentato. Il sabotaggio ha fatto sì che una enorme quantità di petrolio greggio si riversasse nel Mare di Galilea (o Lago di Tiberiade) le cui acque sono ora inquinate su un'estensione di otto chilometri quadrati: di conseguenza, non solo la pesca israeliana ha ricevuto un duro colpo, ma anche l'agricoltura, in quanto i canali d'irrigazione e le piantagioni dell'alta valle del Giordano sono a loro volta contaminati e i terreni non saranno coltivabili per un certo numero di anni.

Il vice ministro del commercio cinese a Bucarest

BUCAREST, 2. Il vice ministro del commercio cinese Gio Hua Ming, è giunto oggi a Bucarest per una serie di colloqui con alti funzionari del governo romeno. Gli scambi commerciali tra la Cina e la Romania costituiscono il tema delle conversazioni che potrebbero concretarsi in un miglioramento delle relazioni economiche dei due paesi con un conseguente aumento degli scambi commerciali.

14 ministri rimessi in libertà in Khartoum

KHARTOUM, 2. Nella capitale a in tutto il Sudan continua a regnare la calma. Oggi sono usciti i principali giornali, che erano stati temporaneamente chiusi dopo il 25 maggio. La situazione nel sud del Sudan continua a rimanere al centro dell'attenzione del nuovo governo. I dirigenti del movimento del 25 maggio hanno più volte dichiarato che essi intendono risolvere questo problema con mezzi pacifici nell'ambito del Sudan unificato, dopo aver posto fine agli scontri armati fra i rivoltosi e le truppe governative, che continuano dal 1965. Ieri il primo ministro Awadallah ha ricevuto i deputati della disciplina Camera, rappresentanti le regioni meridionali del Sudan. Ciò viene considerato un'altra manifestazione dell'intervento della nuova direzione verso questo problema.

14 ministri rimessi in libertà in Khartoum

Otto dei 14 ministri sudanesi arrestati sono stati rimessi in libertà. I rimanenti, insieme ad altri uomini politici arrestati, sono stati trasferiti dall'edificio di Khartoum dove si trovavano, in una prigione. All'ex presidente Mohamed Mahgoub è stato consentito di restare nella casa per motivi di malattia.

Giovedì a Mosca la conferenza dei partiti comunisti e operai

Un commento della Pravda sui lavori preparatori

Dalla nostra redazione. MOSCA, 2. E' da registrare un primo giudizio, espresso in un commento della Pravda, sull'esito dei lavori della Commissione preparatoria della Conferenza comunista mondiale. Esso si caratterizza per il riconoscimento della volontà unitaria dei vari partiti, per l'implicita ammissione delle divergenze e per la ribadita denuncia della «congiunzione» fra la propaganda imperialista e quella cinese. E' oggettivamente quest'ultimo aspetto ad assumere, nel ragionamento dei commentatori, il rilievo maggiore e suona come una conferma della «lotta su due fronti» che è alla base della concezione ripetutamente ribadita dal PCUS dell'unità comunista internazionale che individua il nemico di classe nell'imperialismo ma che fa emergere in primo piano anche la lotta contro il «pericolo scissionista» rappresentato dai partiti comunisti sui principali problemi contemporanei - esso aggiunge - è perseguita dai partiti fratelli con uno sforzo collettivo che è il segno della dedizione alla causa della solidarietà proletaria.

Ignorando questa realtà - dice la Pravda - e trascurando intenzionalmente le tendenze di classe, le decisioni prese a Mosca, la propaganda borghese ha cercato di allentare con congetture, menzogne e fantasiose previsioni, una campagna tendente a neutralizzare in qualche misura l'ampia risonanza che la conferenza sta già avendo in ogni parte del mondo. Prima si è messa in dubbio la stessa possibilità della convocazione della conferenza, e ora si cerca di seminare la discordia alterando stupidamente le notizie. Ciò sta solo a significare che, suo malgrado, la propaganda imperialista viene a confermare che il movimento comunista internazionale rimane la più influente forza politica della nostra epoca.

WILLEMSTAD, 2

Oggi iniziano a Willemstad i colloqui fra governo e sindacati sulla grave vertenza che ha portato all'assassinio da parte della polizia di 4 lavoratori negri. Il premier Ciro de Krom si è recato in ufficio armato di mitra.

IRIAN

Nuove stragi dei militari indonesiani. LONDRA, 2. In un articolo che appare con grande rilievo sulla sua prima pagina, il settimanale britannico «Observer» accusa il regime militare indonesiano, capeggiato dal generale Suharto, di avere organizzato il massacro su vasta scala degli abitanti dell'Irian occidentale, per impedire l'autodeterminazione di questo territorio.

VIETNAM

Razzi del FNL su Saigon

SAIGON, 2. Forze del FNL hanno attaccato la notte scorsa Saigon con razzi, per la prima volta dopo circa tre settimane; hanno inoltre impegnato in combattimento paracadutisti USA nei dintorni della città, e hanno ucciso un «consigliere» americano nel corso di un'azione nell'altopiano centrale. Fonti del fanatismo di Saigon affermano che nell'attacco con razzi contro la città sono stati uccisi tre civili e ferite 24 persone.

SPERONATO DA UNA PORTAEREI AUSTRALIANA

Cacciatorepediniere USA affondato nel Pacifico

WASHINGTON, 2. Il cacciatorepediniere americano «Frank Evans» è la portaerei australiana «HMAS Melbourne» sono entrati in collisione nel pomeriggio di oggi, durante le manovre navali della SEATO, in corso nel Pacifico. Secondo l'annuncio ufficiale della Marina statunitense, l'«Evans» è rimasto spezzato in due e la parte di prua è affondata in seguito alla collisione avvenuta a circa 100 chilometri a sud-ovest di Manila nel mar della Cina Meridionale. Secondo le prime informazioni, la parte di poppa del cacciatorepediniere è stata agganciata dalla «Melbourne».

Belgrado: comunicato della Lega dei comunisti jugoslavi

Nel 1970 elezioni in Cecoslovacchia

PRAGA, 2. Le elezioni politiche si svolgeranno in Cecoslovacchia con ogni probabilità nel 1970: ciò risulta da una dichiarazione programmatica adottata nel corso della riunione del Comitato centrale del PCC svoltasi la settimana scorsa. La dichiarazione è stata resa nota ieri sera.

VIETNAM

Razzi del FNL su Saigon

SAIGON, 2. Forze del FNL hanno attaccato la notte scorsa Saigon con razzi, per la prima volta dopo circa tre settimane; hanno inoltre impegnato in combattimento paracadutisti USA nei dintorni della città, e hanno ucciso un «consigliere» americano nel corso di un'azione nell'altopiano centrale. Fonti del fanatismo di Saigon affermano che nell'attacco con razzi contro la città sono stati uccisi tre civili e ferite 24 persone.

VIETNAM

Razzi del FNL su Saigon

SAIGON, 2. Forze del FNL hanno attaccato la notte scorsa Saigon con razzi, per la prima volta dopo circa tre settimane; hanno inoltre impegnato in combattimento paracadutisti USA nei dintorni della città, e hanno ucciso un «consigliere» americano nel corso di un'azione nell'altopiano centrale. Fonti del fanatismo di Saigon affermano che nell'attacco con razzi contro la città sono stati uccisi tre civili e ferite 24 persone.

VIETNAM

Razzi del FNL su Saigon

SAIGON, 2. Forze del FNL hanno attaccato la notte scorsa Saigon con razzi, per la prima volta dopo circa tre settimane; hanno inoltre impegnato in combattimento paracadutisti USA nei dintorni della città, e hanno ucciso un «consigliere» americano nel corso di un'azione nell'altopiano centrale. Fonti del fanatismo di Saigon affermano che nell'attacco con razzi contro la città sono stati uccisi tre civili e ferite 24 persone.

VIETNAM

Razzi del FNL su Saigon

SAIGON, 2. Forze del FNL hanno attaccato la notte scorsa Saigon con razzi, per la prima volta dopo circa tre settimane; hanno inoltre impegnato in combattimento paracadutisti USA nei dintorni della città, e hanno ucciso un «consigliere» americano nel corso di un'azione nell'altopiano centrale. Fonti del fanatismo di Saigon affermano che nell'attacco con razzi contro la città sono stati uccisi tre civili e ferite 24 persone.

VIETNAM

Razzi del FNL su Saigon

SAIGON, 2. Forze del FNL hanno attaccato la notte scorsa Saigon con razzi, per la prima volta dopo circa tre settimane; hanno inoltre impegnato in combattimento paracadutisti USA nei dintorni della città, e hanno ucciso un «consigliere» americano nel corso di un'azione nell'altopiano centrale. Fonti del fanatismo di Saigon affermano che nell'attacco con razzi contro la città sono stati uccisi tre civili e ferite 24 persone.

VIETNAM

Razzi del FNL su Saigon

SAIGON, 2. Forze del FNL hanno attaccato la notte scorsa Saigon con razzi, per la prima volta dopo circa tre settimane; hanno inoltre impegnato in combattimento paracadutisti USA nei dintorni della città, e hanno ucciso un «consigliere» americano nel corso di un'azione nell'altopiano centrale. Fonti del fanatismo di Saigon affermano che nell'attacco con razzi contro la città sono stati uccisi tre civili e ferite 24 persone.

FRANCIA

Il partito comunista che appa- re come la sola forza organica della sinistra francese è zale attorno al quale dovrà ruotare ogni futuro processo unitario.

Uno sport

Da un complesso di De Gaulle: il partito comunista che appa- re come la sola forza organica della sinistra francese è zale attorno al quale dovrà ruotare ogni futuro processo unitario.

Ma a che scopo mirano le pressioni goliste? Il gioco è abbastanza chiaro: se Pöcher si ritira, Pompidou, candidato di tutte le forze borghesi, affronterebbe al secondo turno Ducloux e si fine di questa impari lotta i golisti potrebbero vantarsi di avere schiacciato il PCF non essendovi riusciti al primo turno.

Se questa è la situazione, ancora aperta a ventiquattrore dal primo turno delle elezioni presidenziali, i tentativi di questo voto presenta alcuni aspetti di grande interesse che meritano di essere sottolineati. Pompidou, che raccoglie grosso modo i voti dell'ala destra, ha già ottenuto al primo turno delle presidenziali del 1965 (ma rimane al di sotto dei «si») andati ai golisti nell'ultimo referendum.

La disaffezione socialdemocratica è tanto più clamorosa se si pensa che il cedimento è generale e comprende le zone del centro e della sinistra. Nel dipartimento delle Bocche del Rodano, che ha per capitale Marsiglia, di cui Defferre è sindaco, il candidato socialista è stato sconfitto da Pompidou. Ducloux e Pöcher ad Arras, dove è sindaco Guy Mollet, Defferre non va al di là dell'8 per cento dei voti, mentre Ducloux ottiene il 19,21 per cento.

La disaffezione socialdemocratica è tanto più clamorosa se si pensa che il cedimento è generale e comprende le zone del centro e della sinistra. Nel dipartimento delle Bocche del Rodano, che ha per capitale Marsiglia, di cui Defferre è sindaco, il candidato socialista è stato sconfitto da Pompidou. Ducloux e Pöcher ad Arras, dove è sindaco Guy Mollet, Defferre non va al di là dell'8 per cento dei voti, mentre Ducloux ottiene il 19,21 per cento.

La disaffezione socialdemocratica è tanto più clamorosa se si pensa che il cedimento è generale e comprende le zone del centro e della sinistra. Nel dipartimento delle Bocche del Rodano, che ha per capitale Marsiglia, di cui Defferre è sindaco, il candidato socialista è stato sconfitto da Pompidou. Ducloux e Pöcher ad Arras, dove è sindaco Guy Mollet, Defferre non va al di là dell'8 per cento dei voti, mentre Ducloux ottiene il 19,21 per cento.

La disaffezione socialdemocratica è tanto più clamorosa se si pensa che il cedimento è generale e comprende le zone del centro e della sinistra. Nel dipartimento delle Bocche del Rodano, che ha per capitale Marsiglia, di cui Defferre è sindaco, il candidato socialista è stato sconfitto da Pompidou. Ducloux e Pöcher ad Arras, dove è sindaco Guy Mollet, Defferre non va al di là dell'8 per cento dei voti, mentre Ducloux ottiene il 19,21 per cento.

La disaffezione socialdemocratica è tanto più clamorosa se si pensa che il cedimento è generale e comprende le zone del centro e della sinistra. Nel dipartimento delle Bocche del Rodano, che ha per capitale Marsiglia, di cui Defferre è sindaco, il candidato socialista è stato sconfitto da Pompidou. Ducloux e Pöcher ad Arras, dove è sindaco Guy Mollet, Defferre non va al di là dell'8 per cento dei voti, mentre Ducloux ottiene il 19,21 per cento.

La disaffezione socialdemocratica è tanto più clamorosa se si pensa che il cedimento è generale e comprende le zone del centro e della sinistra. Nel dipartimento delle Bocche del Rodano, che ha per capitale Marsiglia, di cui Defferre è sindaco, il candidato socialista è stato sconfitto da Pompidou. Ducloux e Pöcher ad Arras, dove è sindaco Guy Mollet, Defferre non va al di là dell'8 per cento dei voti, mentre Ducloux ottiene il 19,21 per cento.